

# Giosuè

**18** <sup>1</sup> Tutta la comunità degli Israeliti si radunò a Silo, e qui eresse la tenda del convegno. La terra era stata sottomessa a loro. <sup>2</sup> Rimanevano tra gli Israeliti sette tribù che non avevano avuto la loro parte. <sup>3</sup> Disse allora Giosuè agli Israeliti: "Fino a quando trascurerete di andare a occupare la terra, che il Signore, Dio dei vostri padri, vi ha dato? <sup>4</sup> Sceglietevi tre uomini per tribù e io li invierò. Essi andranno subito a ispezionare la terra, ne tracceranno un piano per la divisione in eredità e torneranno da me. <sup>5</sup> Essi se la divideranno in sette parti: Giuda rimarrà sul suo territorio nel meridione e quelli della casa di Giuseppe rimarranno sul loro territorio al settentrione. <sup>6</sup> Voi traccereate una mappa scritta della terra in sette parti e me la porterete qui e io getterò per voi la sorte qui, dinanzi al Signore, Dio nostro. <sup>7</sup> Tuttavia non vi è parte per i leviti in mezzo a voi, perché il sacerdozio del Signore è la loro eredità, e Gad, Ruben e metà della tribù di Manasse hanno già ricevuto la loro eredità oltre il Giordano, a oriente, come ha concesso loro Mosè, servo del Signore".

<sup>8</sup> Quegli uomini si misero in cammino; Giosuè comandò a coloro che andarono a tracciare una mappa scritta della terra: "Andate a perlustrare la regione, tracciatene una mappa e tornate da me e qui io getterò per voi la sorte davanti al Signore, a Silo". <sup>9</sup> Gli uomini andarono, ispezionarono la regione, ne tracciarono una mappa scritta secondo le città, dividendola in sette parti, e ritornarono da Giosuè all'accampamento, a Silo. <sup>10</sup> Allora Giosuè gettò per loro la sorte a Silo, dinanzi al Signore, e lì Giosuè spartì la terra tra gli Israeliti, secondo le loro ripartizioni.

<sup>11</sup> Fu tirata a sorte la parte della tribù dei figli di Beniamino, secondo i loro casati; il territorio che toccò loro aveva i confini tra i figli di Giuda e i figli di Giuseppe. <sup>12</sup> Dal lato settentrionale, il loro confine partiva dal Giordano, saliva il

pendio settentrionale di Gerico, saliva per la montagna verso occidente e faceva capo al deserto di Bet-Aven. <sup>13</sup> Di là passava per Luz, sul versante meridionale di Luz, cioè Betel, e scendeva ad Atròt-Addar, presso il monte che è a mezzogiorno di Bet-Oron inferiore. <sup>14</sup> Poi il confine piegava e, al lato occidentale, girava a mezzogiorno, dal monte posto di fronte a Bet-Oron, a mezzogiorno, e faceva capo a Kiriati-Baal, cioè Kiriati-learìm, città dei figli di Giuda. Questo era il lato occidentale. <sup>15</sup> Il lato meridionale cominciava all'estremità di Kiriati-learìm. Il confine piegava verso occidente, fino alla fonte delle acque di Neftòach, <sup>16</sup> poi scendeva fino al crinale del monte di fronte alla valle di Ben-Innòm, nella valle dei Refaìm, a settentrione, e scendeva per la valle di Ben-Innòm, sul pendio meridionale dei Gebusei, fino a En-Roghel. <sup>17</sup> Si estendeva quindi verso il settentrione e giungeva a En-Semes; di là si dirigeva verso Ghelilòt, che è di fronte alla salita di Adummìm, e scendeva al sasso di Boan, figlio di Ruben, <sup>18</sup> poi passava per il pendio settentrionale di fronte all'Araba e scendeva all'Araba. <sup>19</sup> Il confine passava quindi per il pendio settentrionale di Bet-Cogla e faceva capo al golfo settentrionale del Mar Morto, alla foce meridionale del Giordano. Questo era il confine meridionale. <sup>20</sup> Il Giordano serviva di confine dal lato orientale. Questa era l'eredità dei figli di Beniamino, secondo i loro casati, con i suoi confini da tutti i lati.

<sup>21</sup> Le città della tribù dei figli di Beniamino, secondo i loro casati, erano: Gerico, Bet-Cogla, Emek-Kesis, <sup>22</sup> Bet-Araba, Semaràim, Betel, <sup>23</sup> Avvìm, Para, Ofra, <sup>24</sup> Chefar-Ammonài, Ofni e Gheba: dodici città e i loro villaggi; <sup>25</sup> Gàbaon, Rama, Beeròt, <sup>26</sup> Mispa, Chefirà, Mosa, <sup>27</sup> Rekem, Irpeèl, Taralà, <sup>28</sup> Sela-Elef, la città gebusea, cioè Gerusalemme, Gàbaa, Kiriati-learìm: quattordici città e i loro villaggi. Questa era l'eredità dei figli di Beniamino, secondo i loro casati.